

Festosa cerimonia d'inaugurazione di un nuovo villaggio

A Malo (Vicenza) nuove case della cooperativa "La Famiglia"

16

L'attività della Cooperativa "La Famiglia" ha superato da decenni ormai i confini di Brescia e della sua provincia. In provincia di Vicenza, ad esempio, ha realizzato tantissimi alloggi. Ricordiamo i 334 alloggi realizzati a Schio, i 178 a Torrebel vicino a Schio e gli 11 a Malo, un grosso Comune con oltre 11 mila abitanti. Proprio in questo Comune, nella prima domenica del giugno scorso c'è stata la cerimonia di Inaugurazione delle nuove abitazioni con la partecipazione di molta gente e la presenza di autorità tra cui il vicario generale della Diocesi vicentina, mons. Giulio De Zen, dell'arciprete e del sindaco signora Maria Rosaria Migliorini. Naturalmente, c'erano anche il presidente della cooperativa "La Famiglia di Schio", Giuseppe Bonato ed il consulente ecclesiale, don Mario Brun, a rappresentare la Cooperativa "La Famiglia", l'arch. Francesco Rubagotti.

E proprio don Brun ha ricordato come nel lontano 1967 lo stesso padre Ottorino Marcolini, invitato dalla locale presidenza delle Acli, fosse giunto a Schio per avviare la costituzione della cooperativa. "Padre Marcolini - ha aggiunto don Brun - simpatizzò subito con Schio sia per la sua posizione geografica, sia per le persone che aveva incontrato, sia per il tessuto socia-



Don Mario Brun.



Giuseppe Bonato.

le fatto in gran parte di operai dell'industria. Quando in città si sparse la notizia che un prete guidava l'iniziativa, non mancarono critiche e articoli di giornali quanto mai allarmanti. Padre Marcolini non era nuovo a queste situazioni e incoraggiava tutti col suo sorriso intelligente e con la sicurezza che i frutti gli avrebbero dato ragione. Noi a Schio abbiamo creduto in lui e lui ha avuto fiducia in noi. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: dal 1967 a Schio sono state realizzate in quattro riprese 334 case che hanno dato ad altrettante famiglie la gioia della casa propria senza più pericoli di disdette, di sfratti e di nuovi canoni".

A Malo, che sorge a una decina di chilometri dalla città di Schio la quale ha oggi 35 mila abitanti, è approdata la Cooperativa "La Famiglia" di Schio per una nuova iniziativa di edilizia economico-popolare.

Nel corso della cerimonia di inaugurazione delle case è stato lo stesso presidente Giuseppe Bonato, a ricordare che dal 1967 essa ha la propria sede in locali messi a disposizione da don Brun, che fu il primo ad avviare i rapporti con "l'indimenticabile padre Marcolini" il quale conservò sempre una fraterna amicizia con don Mario Brun ed una illimitata fiducia nelle autorità civili di Schio e in tutti i collaboratori



L'inaugurazione del Villaggio a Malo. Presenti don Marlo Brun, Giuseppe Bonato, Mons. Giulio De Zen e il sindaco Maria Rosaria Miglarini.

della cooperativa il cui lavoro è proseguito per tanti anni con la sicurezza di agire correttamente".

Giuseppe Bonato, a questo proposito, ha aggiunto che la cooperativa "ha sempre lavorato col denaro dei soci integrato da mutui stipulati sempre con banche private; mai la nostra cooperativa ha usufruito del denaro della società con interessi agevolati; ha sempre rispettato il prezzo fissato nel contratto iniziale, anzi ha restituito ai soci il denaro che alla fine della contabilità e della costruzione era rimasto".

Certo, ha detto ancora il presidente, "le nostre famiglie si sono sempre lodevolmente prodigate nel risparmio". E come segno della sti-

ma di cui è circondata l'attività della Cooperativa "La Famiglia di Schio" egli ha detto che tuttora le domande di un alloggio giacenti negli uffici sono 292. Per potere dare loro una risposta positiva serve la indispensabile collaborazione delle autorità comunali chiamate, nell'ambito delle leggi in vigore, a indicare le aree disponibili per l'edilizia economico-popolare. "E purtroppo, ha sottolineato con vigore il presidente, a Schio da cinque anni non c'è un metro quadrato di terreno disponibile per l'edilizia popolare. Per chi si scandalizzasse per il PEEP di Magré possiamo assicurare che non sono le case dei poveri ad occupare spazio e a rovinare

l'agricoltura: invitiamo vivamente quanti hanno responsabilità nel Consiglio comunale ad aiutare, uniformandosi alle stesse disposizioni di legge, chi non ha potere economico". Sembra che prima delle ferie di agosto il Consiglio comunale di Schio intenda esaminare il "PEEP Magré Cà Trenta" e con ciò a creare le condizioni per la disponibilità di aree da utilizzare per l'edilizia di tipo economico e popolare.

Intanto, come detto, sono state realizzate le prime case a Malo. Si tratta di case a schiera. Un primo frutto dell'attività della cooperativa "La Famiglia" anche in questo grosso Comune.